



Città metropolitana di Milano

Area Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico e Sociale
Settore Formazione E Lavoro

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n.11619/2016 del 20/12/2016 Prot. n.293523/2016 del 20/12/2016
Fasc.2.2 / 2016 / 16

**Oggetto: Approvazione del modello di controllo e Governance delle Agenzie di
Formazione orientamento e lavoro (Afol) - enti strumentali
partecipati -**

IL DIRETTORE DEL SETTORE FORMAZIONE LAVORO

Richiamata la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che ha disposto, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, che le Città Metropolitane subentrano alle Province omonime succedendo ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi esercitandone le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Visti:

- Il Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con legge n. 213 del 7/12/2012, recante " Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", che ha introdotto rilevanti innovazioni in tema di controlli interni (denominate Afol);
- la deliberazione del Consiglio provinciale Provincia di Milano n. 15/2013 del 28/2/2013 con cui è stato approvato il " Regolamento sul sistema dei controlli interni" in attuazione dell'art. 3, comma 2 del DL n. 174/2012 e successiva legge di conversione n. 213/2012;
- le direttive/circolari interne recanti le disposizioni volte a garantire l'esecuzione degli adempimenti previsti dal Regolamento innanzi citato, nonché il raccordo costante con il Settore Supporto agli Organi Istituzionali e Partecipazioni e le Aree /Settori interessati e competenti ad esercitare le attività di monitoraggio e controllo;
- il Decreto del sindaco Metropolitano R.G.n.285/2015 del 3 novembre 2015 e ss.mm.ii con il quale è stata ridefinita la macrostruttura dell'Ente metropolitano;

Premesso che

- il riordino delle funzioni e competenze attualmente esercitate dalle province e dalle Città metropolitane in materia di mercato del lavoro sta avvenendo in un periodo transitorio di applicazione della normativa nazionale recentemente varata in attuazione della legge 183/2014 (Jobs Act);
- il quadro di partenza ha visto le Province italiane, agli inizi dell'anno 2000, coinvolte nel processo di riforma del mercato del lavoro con l'attribuzione di specifici compiti e funzioni in materia, non solo riguardo alla gestione ma soprattutto alla costituzione di un modello di servizi pubblici per l'impiego;
- la strategia d'intervento perseguita dalla Provincia di Milano nel medio-lungo periodo è stata quella di assicurare a cittadini ed imprese del territorio provinciale un sistema integrato di servizi al lavoro, attraverso la costituzione di una rete di " Agenzie territoriali" quali enti strumentali della Provincia e dei Comuni dell'area metropolitana, attraverso l'istituzione delle Agenzie per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro (AFOL) che unificano strutture e funzioni disperse in una pluralità di enti preesistenti (alla fine del 2009 il sistema era articolato in n. 5 Aziende speciali, di cui 4 di tipo consortile e n. 1 Società consortile a responsabilità limitata);
- in questo contesto la scelta di costituire una rete di agenzie territoriali, caratterizzata da un forte partenariato tra Provincia e Comuni, ha contribuito a realizzare un modello che ha permesso non solo di superare la frammentazione preesistente, ma di far confluire in capo alle stesse strutture i principali servizi per l'impiego e per la formazione e i servizi amministrativi e certificativi, quelli di politica attiva del lavoro, di formazione professionale, di incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- con l'istituzione della Città metropolitana, si è dato avvio al non facile processo di costruzione della Agenzia Metropolitana di Formazione ed Orientamento al Lavoro ed al conseguente riassetto delle funzioni con ridefinizione delle strategie complessive in un'ottica di area metropolitana, coinvolgendo le Afol territoriali (AFOL Milano, Afol Nord Ovest, Afol Nord, Afol Sud, Afol Est e Afol Ovest) interessate dal processo di fusione;
- ad oggi, a seguito di fusione per incorporazione in AFOL Milano, AFOL Nord Ovest Milano e AFOL Nord, ma anche di AFOL Est e AFOL Sud, AFOL Metropolitana è un'azienda speciale consortile partecipata dalla Città Metropolitana di Milano e da 22 Comuni, compreso il capoluogo, ferme restando per le proprie peculiari esigenze la società Euro lavoro Scrl, stante il carattere totalmente pubblico assunto dalla stessa;
- all'Afol è affidata la gestione dei servizi al lavoro, di orientamento e formazione professionale destinati a imprese e persone: adolescenti, giovani, disoccupati, donne per l'inserimento/reinserimento lavorativo: occupati che intendono cambiare lavoro, persone che usufruiscono di ammortizzatori sociali, cittadini stranieri, persone disabili e altre fasce deboli del mercato del lavoro, garantendo la continuità di tali servizi e l'adeguamento alla nuova normativa e alla nuova definizione delle funzioni della Città Metropolitana di Milano con particolare riferimento ai servizi al lavoro in attesa della definitiva attribuzione di tali competenze all'Agenzia Nazionale per il lavoro;

Evidenziato che

- attualmente, la rete delle AFOL è formata, da tre agenzie per tutta l'area metropolitana milanese: Afol Metropolitana (la quale ha in corso la formalizzazione della incorporazione per fusione di Afol est), Afol Sud Milano, Afol Ovest Milano (Euro lavoro);
- i rapporti con le agenzie territoriali sono regolamentati dai rispettivi contratti di servizio, volti a definire i rispettivi rapporti concessori, gli obblighi ed oneri, nonché gli standard di qualità delle prestazioni e dei servizi;

- nei predetti contratti di servizio sono contemplate le modalità di esercizio delle attività di monitoraggio e controllo quali-quantitativo delle diverse attività realizzate attraverso la previsione di idonei strumenti meglio declinati nell'allegato A) al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, in ordine a: CABINA DI GOVERNANCE (art.11)- CONTROLLO SULL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (art.12)- VIGILANZA (art.13)- Verifica della corretta esecuzione degli indirizzi e delle direttive del Consiglio metropolitano- CONTROLLO ANALOGO (art.13);

Considerato che

- in attuazione del D.L. n. 174/2012 e successiva legge di conversione n 213/2012 si è provveduto ad approvare, da parte dell'Ente provinciale, il regolamento sui controlli interni che contiene precise disposizioni in ordine a: controllo strategico, controllo di gestione, controllo di regolarità amministrativa, controllo di regolarità contabile e degli equilibri finanziari, controllo sulle società partecipate non quotate, sulla qualità dei servizi erogati ,volto a disciplinare le rispettive modalità di esercizio;

- con l'entrata in vigore del predetto Regolamento sui controlli interni, approvato con la deliberazione del Consiglio della Provincia di Milano n. 15/2013 del 28/2/2013, sono state definite le diverse modalità di esercizio del controllo e monitoraggio sugli organismi /società partecipati, sulla base di quanto previsto dall'art. 16 e segg.ti del Regolamento medesimo e delle circolari del Segretario e/o Direttore Generale;

Rilevato che

- il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150, recante: "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive", emanato in attuazione della legge-delega 10 dicembre 2014 n. 183, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 settembre 2015, ha innovato radicalmente il ruolo dei Centri per l'Impiego;

- il vigente contratto di servizio tra Città Metropolitana di Milano e Afol Metropolitana, nonché quelli sottoscritti con le altre Afol più sopra indicate, sono stati sottoscritti, in un periodo antecedente la promulgazione del decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150, emanato in attuazione della legge-delega 10 dicembre 2014 n. 183, recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive;

- le indicazioni contrattuali si riferiscono ad un contesto normativo profondamente differente dall'attuale, affidando ad Afol Metropolitana il compito di gestire per conto della Città Metropolitana servizi nell'ambito di tre aree di intervento:

- servizi all'impiego
- formazione professionale
- servizi di orientamento

- alle Afol è affidata, quindi, la gestione dei servizi nelle più sopra citate aree di intervento destinati ad imprese e persone: adolescenti, giovani, disoccupati, donne in reinserimento lavorativo, occupati che intendono cambiare lavoro, persone che usufruiscono di ammortizzatori sociali, cittadini stranieri, persone disabili e altre fasce deboli del mercato del lavoro, garantendone la continuità alla luce della nuova normativa e alla definizione delle funzioni della Città Metropolitana di Milano con particolare riferimento ai servizi al lavoro;

- i Servizi per l'Impiego la cui gestione è stata delegata alle Afol, comprendono sia le attività amministrative e certificatorie tipiche del servizio pubblico, da svolgere attraverso i Centri per l'impiego, sia attività di supporto per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;

- gli obiettivi, oltre che di razionalizzazione e di efficientamento del sistema, sono quelli

del miglioramento dei percorsi di accesso ai servizi del mercato del lavoro rivolto ai cittadini alla ricerca del lavoro e alle imprese che possono trovare, in tali servizi efficaci ausili;

Considerato che

- il modello operativo finalizzato a garantire il controllo analogo, sulle predette strutture, è esercitato dal Comitato Territoriale in forma di indirizzo (controllo ex ante), monitoraggio (controllo contestuale) e verifica (controllo ex post);
- alla luce delle predette innovazioni introdotte dai decreti attuativi della riforma varata in materia di servizi al lavoro e politiche attive, l'insieme delle procedure e dei principi che consentono il "governo" di enti, istituzioni, società ecc., aventi, peraltro, nel caso delle Afol, rilevanti ricadute sociali, si impone la necessità di definire termini e modi dell'attività di questi organismi partecipati in controllo;
- con il decreto del Sindaco metropolitano R.G.n.285/2015 del 3 novembre 2015 e ss.mm.ii (All.C) è stata assegnata al Settore Formazione e Lavoro, la funzione di Governance delle Afol concernente:
 - direttive per l'attuazione dei servizi affidati dati in concessione;
 - definizione ed aggiornamento degli standard di qualità dei servizi erogati;
 - monitoraggio quanti-qualitativo e benchmarking dei servizi;
 - indagini di customer care (per servizi di assistenza agli utenti)

Dato atto che

- le attività di Governance delle Afol vengono esercitate a vari livelli sia di indirizzo politico-programmatico, sia amministrativo attraverso gli strumenti regolamentari e di gestione organizzativa;
- un primo livello di Governance viene attuato dai rappresentanti metropolitani negli organi statuari in occasione dell'esercizio delle proprie funzioni e con la partecipazione alle assemblee consortili;
- a livello di Direzione d'Area, la Governance dei predetti organismi è già incentrata su:
 - Parificazione debiti/crediti Bilancio Afol/Città Metropolitana: schede predisposte annualmente dagli uffici finanziari;
 - Personale: struttura organizzativa; numericamente congrua o soprannumeraria rispetto ai servizi e ai costi/ricavi degli stessi, da realizzarsi con gli uffici del personale;
 - Vigilanza sull'osservanza delle leggi e dello Statuto/indicazioni della Città Metropolitana: si intende qui fare specifico riferimento alle norme sulla Trasparenza ed anti-corruzione (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.; L. 190/2014)
- a livello di Governance nel "contratto di servizio" le attività di monitoraggio e controllo prevedono:
 - CABINA DI GOVERNANCE (art.11): con riunioni periodiche da indirsi da parte del Direttore del Settore Formazione e Lavoro con la previsione della presenza del Direttore di Area Promozione e Coordinamento dello Sviluppo economico e sociale per il necessario raccordo con il livello di Governance superiore;
 - CONTROLLO SULL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (art.12): per il monitoraggio dei servizi effettuati dalle Afol;

Ritenuto di ridefinire, la messa a regime di un sistema di " Governance" nel Settore Formazione e Lavoro ai sensi del citato decreto del Sindaco metropolitano R.G.n.285/2015

del 3 novembre 2015 che attribuisce tale funzione, secondo le modalità e procedure descritte nell'Allegato A) costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, ove vengono evidenziati, in particolare, gli obiettivi ed indicatori oggetto di misurazione e valutazione con riferimento a:

- Direttive di attuazione dei servizi dati in concessione: emanate in applicazione dell'art.11 del contratto di servizio;
- Definizione ed aggiornamento degli standard di qualità dei servizi erogati: controllo del raggiungimento (in %) degli standard qualitativi dei servizi realizzati nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, congruità dei tempi di realizzazione dei servizi rispetto agli standard di qualità;
- Monitoraggio quanti-qualitativo e benchmarking : mediante acquisizione di un periodico report quanti-qualitativo di indicatori dei servizi, come espressamente prevista tra gli obblighi delle Afol all'interno del Contratto di servizio;
- Indagini di customer care (per i servizi di assistenza agli utenti) : sulle funzioni fondamentali del contratto di servizio quali : lavoro, orientamento e formazione.

Considerato che nelle more dell'adozione del Regolamenti della Città Metropolitana, risultano applicabili i regolamenti della Provincia di Milano;

Dato atto che il presente provvedimento non è da qualificarsi come “atto ad alto rischio di corruzione”, in quanto non rientra tra le tipologie elencate dall'art. 5 del vigente PTPC e allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) – 2016-2018, approvato con Decreto del Sindaco metropolitano con atto R.G. n. 7/2016;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il responsabile del procedimento è l'Avv. Patrizia Trapani in qualità di Direttore del Settore Formazione e Lavoro e il responsabile dell'istruttoria è il dott. Giancarlo Mannarà in qualità di responsabile del Servizio Sviluppo ed ottimizzazione processi ed assistenza al Direttore del Settore;

Visti

- la Legge 10 dicembre 2014 n. 183 ed i successivi decreti legislativi attuati nn. 150/2015 e 151/15 come modificati dal D.lgs n. 185 del 7/10/2016;
- la legge n. 213 del 7/12/2012, recante “ Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012;
- l'art. 147 quater del Dlgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;
- il Testo unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, agli artt. 43 e 44 (responsabilità, atti e provvedimenti dei dirigenti);
- l'art. 107 D.Lgs. 267/2000 (funzioni e responsabilità della dirigenza);
- il Regolamento dei sul Sistema dei Controlli interni approvato con Del del Consiglio Provinciale n. 15/2013 del 28/2/2013;

Visti altresì:

- gli artt. 49 e 51 dello Statuto della Città Metropolitana, approvato dalla Conferenza Metropolitana dei Sindaci in data 22/12/2014 con deliberazione R.G. n. 2/2014;
- il Codice di comportamento adottato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 261/2016 del 26/10/2016;

- la Direttiva n. 1/2014 - SG "Indicazioni per la corretta qualificazione giuridica degli atti amministrativi";
- la Direttiva n. 4/2015 - linee operative per l'attività provvedimento;

Attestato che il Responsabile del procedimento e il Responsabile dell'istruttori non incorrono nei doveri di astensione, sanciti dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dell'Ente precitato, e dal D.P.R. 16/4/2013 n. 62;

Richiamato l'art. 11 comma 5 del Regolamento sul Sistema dei controlli interni e, in particolare, il controllo preventivo di regolarità affidato ai dirigenti

Di dare atto che :

- il presente provvedimento viene assunto di concerto con il Direttore dell'Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale dr. Alberto Di Cataldo ;
- del presente atto verrà fatta opportuna pubblicazione ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i. in materia ottemperanza agli obblighi di trasparenza concernenti i documenti contenenti gli standard di qualità dei servizi pubblici;

Nell'esprimere la regolarità tecnica del provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. ii.

DECRETA

Richiamate integralmente le premesse

- 1 - di approvare il modello di Governance delle Agenzie di Formazione Orientamento e Lavoro (AFOL) come declinato nel documento allegato al presente provvedimento (All A) quale parte integrante e sostanziale;
- 2 - di trasmettere il predetto modello di Governance ai fini dei controlli e monitoraggio delle attività e servizi posti in essere in attuazione dei rispettivi contratti di servizio, alla rete delle agenzie territoriali insistenti sul territorio metropolitano:
 - AFOL Metropolitana;
 - AFOL Est Milano(fino alla fusione in Afolmet)
 - AFOL Sud Milano,
 - AFOL Ovest Milano (Euro lavoro)
- 3 - di disporre che tale modello rientri in una prima fase di verifica per l'anno in corso con l'individuazione di indicatori significativi, la cui messa a regime sarà progressivamente avviata nel corso degli anni successivi;
- 4- di trasmettere copia del presente provvedimento ai rispettivi legali rappresentanti degli organismi strumentali partecipati, in controllo pubblico indicati al precedente punto 2);
- 5- -di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo pretorio on-line della Città metropolitana di Milano, nonché alla pubblicazione ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i. in materia ottemperanza agli obblighi di trasparenza concernenti i

documenti contenenti gli standard di qualità dei servizi pubblici;

Allegato A: Modello Governance delle AFOL

IL DIRETTORE
Avv. Patrizia Trapani

Visto

Si attesta l'avvenuto concerto

il Direttore dell'Area promozione e coordinamento dello Sviluppo Economico e Sociale.

Dr. Alberto Di Cataldo

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 2/2005
e rispettive norme collegate.*